

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2009-2010
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - TRAPANI
INSEGNAMENTO	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
CATTEDRA	UNICA
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	PROCESSUALCIVILISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	02544
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/15
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	VASCELLARO GIUSEPPE DOCENTE A CONTRATTO
CFU	14
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	238
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	112
PROPEDEUTICITÀ	IST. DIRITTO PRIVATO II, DIRITTO COSTITUZIONALE I
ANNO DI CORSO	4
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA 101
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	ANNUALE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	GIOVEDÌ E VENERDÌ DALLE 14,00 ALLE 18,00
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	VENERDÌ ORE 10.00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (alla luce dei Descrittori di Dublino - vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD)

Conoscenza e capacità di comprensione

- Conoscere e comprendere le nozioni fondamentali del processo civile e dell'ordinamento giudiziario.
- Avere consapevolezza dello scopo del processo nell'ordinamento giuridico e dell'evoluzione della disciplina della materia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Applicare l'oggetto dello studio a fattispecie concrete e riuscire a ricollegare gli istituti di diritto processuale con il concreto svolgimento del processo e con il diritto sostanziale, che viene tutelato nel processo.

Autonomia di giudizio

- Comprendere la complessità della materia e la difficoltà della soluzione dei problemi, che possono sorgere nella applicazione delle norme processuali.

- Valutare criticamente le origini delle disposizioni vigenti e le numerose riforme, che si sono succedute nel corso degli anni.

Abilità comunicative

- Comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro.

Capacità d'apprendimento

- Essere in grado di comprendere i principali istituti e di orientarsi tra i contributi dottrinali più significati e i diversi orientamenti giurisprudenziali.
- Essere capaci di proseguire la propria formazione al fine dell'esercizio della professione o per la preparazione ad esami di stato, ovvero per l'accesso in scuole di specializzazione, master di secondo livello e corsi di dottorato di ricerca.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

	DENOMINAZIONE DEL CORSO “Diritto processuale civile”
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
112 ORE	
	<p style="text-align: center;">PROGRAMMA DEL CORSO (I parte) (42 ORE)</p> <p>I. la giurisdizione; II. processo, III. parti e contraddittorio; IV. l'azione; V. il giudice e la sua funzione; VI. il giudice ordinario e la giurisdizione civile; VII. la competenza; VIII. regolamento di giurisdizione e di competenza; IX. astensione, ricsuazione e responsabilità civile dei giudici; X. il p.m.; XI. le parti; XII. i difensori; XIII. le spese giudiziali; XIV. l'esercizio dell'azione civile; XV. i poteri del giudice; XVI. gli atti processuali; XVII. il processo ordinario di cognizione di primo grado innanzi al tribunale; XVIII. il giudice istruttore ed il giudice unico; XIX. la trattazione della causa; XX. l'istruzione probatoria; XXI. le vicende accidentali del processo; XXII. la sentenza e la fase decisoria del processo; XXIII. il processo innanzi il giudice di pace; XXIV. il processo nelle controversie di lavoro di primo grado.</p> <p style="text-align: center;">PROGRAMMA DEL CORSO (II parte) (80 ORE)</p> <p>I. La mediazione obbligatoria nel processo civile; II. Le impugnazioni : 1. Le impugnazioni in generale, 2. L'appello, 3. Il ricorso per cassazione, 4. Il giudizio di rinvio, 5. La revocazione, 6. L'opposizione di terzo, 7. L'appello nelle controversie di lavoro, previdenziali e assimilate; III. I modelli di processo di cognizione esistenti nel nostro ordinamento; IV. Il contenzioso sulle locazioni; V. Il procedimento sommario di cognizione; VI. L'arbitrato: 1) Nozioni generali, 2. Il compromesso e gli arbitri, 3. Il procedimento ed il lodo, 4. Le impugnazioni del lodo, 5. L'arbitrato secondo regolamenti precostituiti e lodi esteri; VII. L'esecuzione forzata: 1. le varie specie di esecuzione forzata ed i loro presupposti sostanziali, 2. il titolo esecutivo ed il precetto, 3. L'espropriazione forzata in generale (limiti, forme ed organi), 4. Il pignoramento, 5. L'intervento dei creditori, 6. La vendita e l'assegnazione, 7. La distribuzione del ricavato, 8 L'espropriazione mobiliare presso il debitore, 9. L'espropriazione presso terzi, 10. L'espropriazione immobiliare, 11. Forme particolari di espropriazione, 12. L'esecuzione diretta (c.d. in forma</p>

	<p>specifica), 13. Le opposizioni nel processo esecutivo (opposizione del debitore all'esecuzione, opposizione agli atti esecutivi, opposizione di terzo all'esecuzione, opposizioni in materia di lavoro, assistenza e previdenza), 14. Sospensione ed estinzione del processo esecutivo. VIII. I procedimenti speciali - i procedimenti sommari: 1. Il procedimento di ingiunzione o monitorio, 2. Il procedimento per convalida di sfratto. I procedimenti cautelari: 1. Caratteri generali ed evoluzione della disciplina, i provvedimenti anticipatori; 2. Disciplina comune, 3. Il sequestro conservativo, 4. Il sequestro giudiziario, 5. Le azioni "nunciative" (denuncia di nuova opera e di danno temuto), 6. I procedimenti di istruzione preventiva, 6. I provvedimenti di urgenza. IX. Le azioni possessorie. X. I procedimenti in camera di consiglio: 1. La giurisdizione volontaria (inquadramento, nozione, natura), 2. Il procedimento camerale in senso proprio. XI. I processi speciali di cognizione con fasi o forme camerale: 1. Il procedimento di separazione, 2. Il procedimento di divorzio, 3. L'interdizione, l'inabilitazione e l'amministrazione di sostegno, 4. Lo scioglimento delle comunioni (divisione giudiziale), 5. efficacia ed esecuzione di sentenze ed altri atti stranieri.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI</p>	<p>G. Monteleone, Manuale di diritto processuale civile, vol I e II, CEDAM, 2009</p>